



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale "Taranto" indetta con nota del 24 luglio 2020 con protocollo n. 58024/MATTM per l'approvazione del "Piano di caratterizzazione ex D.Lgs. 152/2006". Ditta Autodemolizione Gallo Pietro.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare gli articoli 14 e segg.;

Vista la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua il sito di "Taranto" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 recante "Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Taranto";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

Visto, in particolare, l'articolo 26 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 che regola la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

✓ Resp. Dir. Distretto L. 1
F. G. I. A. B.
Per il 16/09/2020

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il "Piano di caratterizzazione ex D.Lgs. 152/2006", trasmesso dalla Ditta Autodemolizione Gallo Pietro con nota del 17 luglio 2020, acquisita ai protocolli del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai nn. 55935/MATTM e 55937/MATTM del 17 luglio 2020;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 luglio 2020 con protocollo n. 58024/MATTM con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del "Piano di caratterizzazione ex D.Lgs. 152/2006", trasmesso dalla Ditta Autodemolizione Gallo Pietro;

Visto il parere dell'ARPA Puglia sul "Piano di caratterizzazione ex D.Lgs. 152/2006" trasmesso con nota con protocollo n. 47396 del 28 luglio 2020, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 58730/MATTM del 28 luglio 2020;

Visto il parere della Provincia di Taranto sul "Piano di caratterizzazione ex D.Lgs. 152/2006" trasmesso con nota con protocollo n. 22777 del 5 agosto 2020, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 61894/MATTM del 6 agosto 2020;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 settembre 2020 con protocollo n. 69042/MATTM con la quale, al fine di acquisire il "sentito" del proponente e delle Amministrazioni interessate, così come previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono state comunicate le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del "Piano di caratterizzazione ex D.Lgs. 152/2006", trasmesso dalla Ditta Autodemolizione Gallo Pietro;

Tenuto conto che nella nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 luglio 2020 con protocollo n. 58024/MATTM di indizione della conferenza è stato indicato il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 luglio 2020 con protocollo n. 58024/MATTM di indizione della conferenza è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che l'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È approvato il “Piano di caratterizzazione ex D.Lgs. 152/2006”, trasmesso dalla Ditta Autodemolizione Gallo Pietro con nota del 17 luglio 2020, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a. il piano delle attività (comprensivo del posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri, dei criteri per la composizione dei campioni da destinare alle differenti analisi, della lista degli analiti da ricercare ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, delle metodiche da utilizzare e del cronoprogramma) deve essere concordato con l'ARPA Puglia in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati e, deve inoltre prevedere nel dettaglio:
 - informazioni sul pozzo autorizzato per l'emungimento di acque sotterranee con indicazione dell'andamento della falda ed alla posizione di eventuali ulteriori pozzi esterni. Devono essere forniti i riferimenti dell'autorizzazione e le caratteristiche costruttive del pozzo autorizzato;
 - deve essere concordata l'ubicazione del nuovo piezometro che comunque deve essere individuata in prossimità del pozzo esistente in un'area che non comporti alterazioni del sistema di impermeabilizzazione del piazzale o dei sottoservizi presenti;
 - i punti di campionamento, sia di suolo che di acque sotterranee devono essere numerati progressivamente al fine di individuare univocamente gli stessi in sede di presentazione dei risultati analitici;
 - devono essere individuati in accordo con ARPA Puglia ulteriori punti di campionamento da ubicare in aree dell'impianto (ad es. l'area centrale adibita a settore auto bonificate, adiacente all'area a verde e le due aree ad ovest del “locale artigianale”);
 - il sopralluogo preliminare da eseguire con ARPA Puglia finalizzato a definire, con maggior dettaglio, i punti di prelievo previsti nel Piano, in considerazione della presenza dei teli in HDPE al di sotto della pavimentazione del piazzale, deve essere effettuato nel giorno di avvio delle attività in contraddittorio per individuare l'esatta localizzazione dei punti di campionamento del *top-soil*;
 - b. deve essere trasmesso in sede di presentazione dei risultati analitici il Certificato di Destinazione Urbanistica;
 - c. il laboratorio incaricato deve inviare apposita comunicazione all'ARPA Puglia – Dipartimento di Taranto per l'intercalibrazione dei metodi analitici, prima delle previste attività di campionamento, oltre che per concordare le date con i Tecnici del Servizio Territoriale del Dipartimento;
 - d. i dati di caratterizzazione devono essere restituiti in forma editabile secondo il format indicato dall'ARPA Puglia e devono comprendere:
 - tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione (suolo e acque di falda), evidenziando gli eventuali superamenti e indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;
 - mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame, evidenziando gli analiti presenti;
 - mappe con ubicazione dei piezometri e diffusione areale dei contaminanti;
 - tavola con indicazioni sulla raccolta delle acque meteoriche e notizie sul sistema di regimazione e raccolta delle acque meteoriche nonché sulle acque reflue prodotte;

- e. in base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, deve essere predisposta l'Analisi di rischio sito-specifica ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota di APAT del 21 marzo 2007 con protocollo n. 9642 (acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 8242/QdV/DI del 26 marzo 2007), secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06" consultabile al seguente link (<https://www.isprambiente.gov.it/files/temi/documentopervalidazioneparametrisito-specifici.pdf>). La documentazione inerente alle prove sito-specifiche effettuate deve essere allegata alla relazione contenente l'Analisi di rischio che deve essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione.
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)